

Convocazione Comitato di Partecipazione congiunto di AORMN e ASUR AREA VASTA 1

Verbale n. 2 del 22 Febbraio 2018

Il giorno 22 Febbraio 2018, nella Sala riunioni della Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord si è tenuta la seduta congiunta del Comitato di Partecipazione dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord e del Comitato di Partecipazione dell'Asur Area Vasta 1, con il seguente **Ordine del Giorno:**

- Presa in carico globale dei pazienti fra i due enti, i percorsi condivisi, con particolare riferimento alle dimissioni protette.
- Varie ed eventuali

Presenti - Comitato di AORMN:

Alessi Marilena - Responsabile URP AORMN

Maria Capalbo - Direttore AORMN delega dr. Edoardo Berselli - Direttore Sanitario

Marconi Rosanna- AUSER

Graziella Graziani - AIAS

Adriana Amello- TDM Fano

Michele Giua - TDM Pesaro

Aldo Mosca - ABIO

Sonia Tonucci- Dirigente Dipartimento Professioni Sanitarie IOTR

Presenti operatori sanitari e amministrativi di AORMN

Margherita Moretti - Infermiere Coordinatore Dismissioni Ospedaliere protette

Loretta Signoretti - URP AORMN in qualità di segretario verbalizzante

Presenti inoltre quali uditori:

Luca Benzi - CSV Marche Sportello di Pesaro

Donato Ciuffoletta - Presidente Assemblea delle Associazioni AORMN

Assenti:

Luana Stefanelli - Rappr. Professionisti operanti in AORMN

Gabriele Riciputi - AIDO

Santini Elmo - ASS. MARUZZA Regione Marche

Gunsch Benjamin - CRI

Raffaella Pecorelli - Valeria Onlus

Luca Montali - Liberamente

Stefano Quattrini - AIMA

Presenti - Comitato di ASUR Area Vasta 1

Busca Tiziano - Dirigente URP AV1 delega Patrizia Gerboni URP AV1
Cani Andrea - Rapp. Dir. dei Presidi Osp.
Fiorenzuolo Giovanni - Direttore AV1 delega Elisabetta Esposto Dir. Medico Resp. TdA AV1
Mombello Lorena - Rapp. dei Dir. Distr. Sanitario AV1
Rasori Stefania - Rapp. Prof. Sanitarie AV1 delega Grilli Simona Coll. Prof. Sanit. AV1
Amello Adriana - TDM Fano
Battistelli Alida - Fior di Loto Fano/ Fossombrone,
Lugli Raffaella - ANFFAS Pesaro
Mencarini Maria - U.I.C.I. Pesaro
Ianuario Vincenzo - A.M.I.STOM

Presenti operatori amministrativi di AV1

Agostini Adele - URP AV1

Presenti inoltre quali uditori:

Benzi Luca - CSV Marche Sportello di Pesaro
Floris Gianfranco - Presidente Assemblea delle Associazioni AV1
D'Agnillo Massimo - A.M.I.STOM

Assenti:

Agostini Massimo - Rapp. Professionisti operanti in AV1 (assente giustificato)
Drago Roberto - Rapp. dei Coordinatori d'Ambito Sociali AV1
Duranti Barbara - ALPHA Pesaro (assente giustificato)
Riciputi Marco Gabriele - AIDO Pesaro
Tadei Ivano - AUSER Fossombrone

Ore 15.00 inizio della Riunione

Tavolo dei Relatori

Dr. Edoardo Berselli - Direttore Sanitario AORMN
Dr. Andrea Cani - Direttore Presidio Ospedaliero Unico Area Vasta 1
Dr.ssa Lorena Mombello - Direttore Distretto di Pesaro

Apri i lavori la **Dott.ssa Alessi** che precisa gli obiettivi dell'incontro congiunto dei Comitati di Partecipazione, ossia presentare l'integrazione del percorso di dimissioni protette tra Territorio e Azienda Ospedaliera.

Prende la parola la **dr.ssa Mombello**, entrando subito nel cuore della tematica con presentazione di diapositive che fotografano l'organizzazione e i volumi di attività. Il direttore del distretto di Pesaro, in premessa, spiega il profilo organizzativo adottato congiuntamente dalle due aziende, profilo sostenuto da un condiviso sistema informatico che consente il dialogo tra le due aziende e la naturale integrazione. Dal 2017 - ha spiegato la Dr.ssa Mombello - la Regione Marche ha messo a disposizione un sistema informativo di comunicazione che fa parte del pacchetto SIRTE che consente il dialogo strutturato. Il percorso di integrazione, precisa però la Dr.ssa Mombello, nasce da un processo culturale tra area vasta e azienda ospedaliera, integrazione che esiste da lungo tempo con prassi che sono state più volte riviste e aggiornate al fine, al di là delle normative, di mettere al centro i bisogni della persona con il preciso obiettivo di arrivare all'assistenza del paziente anziano nella propria abitazione.

Terminata la premessa, la dr.ssa Mombello - supportata da una serie di diapositive - illustra i volumi di attività e la complessità del paziente in ogni distretto (Fano, Pesaro, Urbino) partendo dal PUA (punto unico di accesso), ossia lo sportello unico - voluto dalla Regione Marche con delibera del 2010 - nel quale confluiscono tutte le richieste per una presa in carico reale dei pazienti, servizio tra l'altro già attivo nel territorio pesarese sotto forma di *sportello della salute* dal 2000. Le diapositive mostrano il numero totale delle richieste (informazioni, prese in carico e varie) gestite dal PUA: per il distretto di Pesaro, pari a 5414 nel 2017; per il Distretto di Urbino 3.250; per il Distretto di Fano 3.510. Di seguito viene evidenziato il volume delle richieste inoltrate dal nucleo di dimissione protette di Marche Nord (702), richieste che l'Unità Valutativa Integrata del distretto ha valutato per stabilire e definire il setting assistenziale per la presa in carico e la messa in sicurezza del paziente: RSA, Cure intermedie (ossia Ospedali di comunità, quindi Fossombrone, Cagli e Sassocorvaro), Area riabilitativa Intensiva ed Estensiva (Galantara, Macerata Feltria, Cagli e Pergola), infine cure domiciliari integrate.

Terminato l'intervento della Dr.ssa Mombello, prende la parola il Direttore sanitario di Marche Nord, **dr. Edoardo Berselli** che, in premessa, spiega come sia importante una oculata gestione dei posti letto di Marche Nord al fine di far entrare tempestivamente il paziente in struttura per affrontare la fase acuta della patologia. Terminata la fase acuta, spiega Berselli, il paziente deve essere preso in carico da strutture per post acuzie. Sempre nella sua premessa, prima di lasciare la parola alla coordinatrice delle Dimissioni Ospedaliere protette, il Dr. Berselli spiega le difficoltà incontrate dall'azienda Marche Nord nella gestione uniforme delle dimissioni protette su tre stabilimenti ospedalieri, e del percorso fatto di comunicazione e formazione dei professionisti chiamati alla presa in carico del paziente post acuto. In tal senso, il direttore sanitario conferma l'investimento di risorse fatto dall'azienda attraverso la creazione di un unico servizio di dimissione ospedaliere protette che può contare, in pianta stabile, su due medici internisti, un infermiere coordinatore, personale infermieristico dedicato e assistente sociale.

A chiudere l'intervento dei professionisti di Marche Nord, l'infermiera coordinatrice delle Dimissioni Ospedaliere Protette, Dott.ssa Margherita Moretti: attraverso diapositive mostra i volumi di attività del servizio sui tre stabilimenti ospedalieri che si confrontano con le unità di valutazione dei distretti di Pesaro, Fano e Urbino. Prosegue l'intervento precisando che l'unificazione delle procedure, tra Pesaro e Fano, è attiva dal 15 maggio 2017: mentre il San Salvatore aveva da tempo una struttura di Dimissioni

Protette che gestiva tutte le richieste, al Santa Croce ogni unità operativa si organizzava in modo autonomo. Quindi la coordinatrice pone l'accento sull'importanza dell'unificazione delle metodologie utilizzate dai due presidi di Marche Nord, che consente una gestione più oculata ed omogenea dei pazienti, ed una analisi più precisa dei dati e della casistica.

A chiudere gli interventi al tavolo dei relatori il **Dr. Andrea Cani** che, in premessa, spiega la differenza tra gli ospedali dell'entroterra (di Urbino e Pergola) e l'azienda ospedaliera Marche Nord in seguito alle evoluzioni della normativa: infatti mentre Pesaro e Fano sono una azienda Unica con alta specializzazione, Urbino e Pergola sono stabilimenti del presidio ospedaliero unico di Area Vasta dell'azienda Asur, presidi dimensionati rispetto all'azienda ospedaliera. Come già ricordato dal Dr. Berselli, il legame funzionale ospedale-territorio consente un adeguato turn over, ossia la permanenza del malato nel letto per acuti il tempo necessario per le cure e il suo ricollocamento all'interno di strutture di cure intermedie per la stabilizzazione. Il Dr. Cani ricorda due elementi: mentre l'azienda ospedaliera affronta la difficoltà, nel passaggio dal ricovero alle strutture intermedie, di confrontarsi con altra azienda, gli stabilimenti ospedalieri dell'area Vasta, pur appartenendo alla medesima azienda, hanno affrontato i processi di riorganizzazione sanitaria previsti dal nuovo piano regionale – adeguato alla normativa nazionale – che si è tradotto con il passaggio da 5 stabilimenti ospedalieri (Cagli Fossombrone, Pergola, Sassocorvaro e Urbino) a due (Urbino e Pergola). Al fine di rispondere alla domanda di salute dei cittadini – ha spiegato il Dr. Cani – l'Area Vasta ha riformato i contenuti e le modalità organizzative di tre stabilimenti ospedalieri, ora Case della Salute. Sempre supportato da diapositive, mostra cosa ha prodotto la riconversione, precisando che anche in Area Vasta, come è accaduto a Marche Nord, si è provveduto alla creazione di nuove figure professionali come il bad manager, ossia il professionista dedicato alla gestione dei posti letto. Come fatto dai colleghi, anche il Dr. Cani mostra una serie di diapositive che fotografano il passaggio dei pazienti dagli stabilimenti ospedalieri di Urbino e Pergola, al setting assistenziale delle cure intermedie (Sassocorvaro, Cagli, Fossombrone), con volumi maggiori, ovviamente, provenienti dall'ospedale di Urbino. Nel dettaglio il dr. Cani pone l'accento sul volume dei ricoveri 2017 dell'ospedale di Urbino (oltre 5231), con il 15.08% di pazienti assegnati ad un percorso di dimissione protetta. Grazie a questo processo di integrazione tra ospedale per acuti e strutture territoriali per post acuti, spiega Cani, lo stabilimento ospedaliero di Urbino – con 173 Posti letto - riesce a gestire la domanda di cura e il successivo collocamento dei pazienti in strutture adeguate, riducendo i rischi di nuova ospedalizzazione.

La **dr.ssa Mombello** chiude la seduta con una serie di considerazioni generali, sul lento processo di trasformazione sanitaria avvenuto negli anni, in relazione all'andamento demografico nazionale e territoriale, la risposta delle strutture ospedaliere e territoriali e le condizioni sociali e familiari. Dopo alcune richieste di precisazione sui dati esposti dal dr. Cani da parte di due membri dei comitati di partecipazione, **la seduta si chiude alle ore 17** circa.

Previa lettura e approvazione del presente verbale, lo stesso viene sottoscritto dai Presidenti del Comitato di Partecipazione di Marche Nord e Area Vasta 1, e dai Responsabili dell'URP delle due Aziende, ed inviato in copia a tutti i componenti ed al rappresentante CSV Pesaro.

Verbalizza: Dott.ssa Loretta Signoretti URP AORMN

FIRME

Il Presidente del Comitato di Partecipazione
Azienda Marche Nord
(Rosanna Marconi)
(F.TO)

Il Presidente del Comitato di Partecipazione
Asur Area Vasta 1
(Maria Mencarini)
(F.TO)

Il Responsabile
Ufficio Relazioni con il Pubblico AOMN
(Dott.ssa Marilena Alessi)
(F.TO)

Il Responsabile
Ufficio Relazioni con il Pubblico ASUR AREA VASTA 1
(Dott. Tiziano Busca delega Patrizia Gerboni)
(F.TO)

Il verbalizzante
(Dott.ssa Loretta Signoretti)
(F.TO)

Allegati al verbale:

1. Documento dott.ssa Mombello
2. Documento dott. Berselli
3. Documento dott.ssa Moretti
4. Documento dott. Cani